

Spettacoli

ASCOLI
CULTURA / SOCIETÀ

FESTA DELLE GINESTRE, GRAN FINALE A MONTICELLI

PROSEGUE anche nella giornata di oggi la «Festa delle Ginestre», che è stata organizzata nell'omonima via situata nel popoloso quartiere di Monticelli, ad Ascoli. Dalle 18, dunque, spazio alla musica e all'allegria, con moltissimi intrattenimenti che sono state ideati appositamente per tale occasione. Non mancheranno, ovviamente, neanche i tradizionali e sempre caratteristici stand gastronomici, che proporranno le migliori tipicità del territorio rivolte anche ai palati più raffinati. In serata, poi, ci sarà l'esibizione degli allievi della scuola di musica «Lizard».

‘Arte e natura’: «Da grande farò il pittore»

Comunanza: gli alunni della scuola elementare dipingono insieme a Gianni Sevini

«**DA GRANDE** farò il pittore», esclama festoso uno dei 40 bambini delle terze elementari di Comunanza dove si è tenuto un laboratorio sul tema ‘Arte e Natura’. Un incontro in cui a fare la differenza è stato l'intervento di Gianni Sevini, protagonista dell'arte contemporanea che della natura ha fatto il motivo centrale del suo lavoro. «L'arte — spiega Sevini — e la natura sono divinità separate, che oggi siamo chiamati a ritrovare nella sua interezza». E ancora: «L'uomo è un animale che non vive di solo pane: ha bisogno per vivere, e non solo per sopravvivere, della bellezza del mondo: i boschi, i fiumi, i mari sono la sua eredità». Così scriveva nel manifesto ‘Arte e Natura’ Giorgio Celli, il famoso entomologo che ha lasciato questa vita per il mondo dell'invisibile, come lui forse lo



COMPLICITÀ
L'artista ha aiutato i piccoli studenti a disegnare le farfalle

FOGLI E COLORI
Alla fine della giornata sono stati realizzati 40 dipinti pieni di fantasia

avrebbe chiamato, il critico d'arte che ha sostenuto e diffuso l'espressione artistica di Sevini. Da questi principi muove l'attività promossa e gestita da Cà la Ghironda di Zola Predosa (Bo) con il suo direttore Vittorio Spampinato in prima fila, e i bambini interpreti di un progetto che parte dalla considerazione della natura come bellezza per affidarsi all'artista come creatore di bellezza. Ed eccola un'espressione di bellezza, la farfalla Monarca, un insetto protagonista, insieme alla farfalla Vanessa, della ricerca estetica di Sevini che ha raccontato le api, i funghi, le farfalle e poi i cristalli di neve attraverso una perso-

nale rielaborazione visiva. Il video di una storia sensazionale e la migrazione delle Monarca in un viaggio che ha dell'incredibile affascina i bambini. Il mistero dell'insetto che vola per migliaia e migliaia di chilometri per sfuggire al freddo con un biglietto di andata e ritorno li rapisce letteralmente. Dopo la riflessione sulle abitudini e sull'habitat dei lepidotteri, che hanno il ruolo di indicatore ambientale in un contesto progressivo di distruzione della natura, le farfalle vanno scomparendo e, per ogni specie che scompare, i nostri sogni diventano più poveri. I bambini sono stati guidati a dipingere una farfalla partendo da un disegno di Gianni Sevini.

Il risultato? Quaranta splendide farfalle colorate per emozionare anche un partecipe Domenico Annibaldi, sindaco di Comunanza, che ha creduto nel progetto, insieme alla preside e alle insegnanti della scuola elementare, nella consapevolezza che un'educazione ambientale debba passare attraverso l'arte come aspetto imprescindibile dell'esperienza umana. Binomio arte e natura, quindi, per educare al rispetto della vita sulla terra con l'obiettivo di formare individui maturi verso il difficile compito di salvare il mondo e, senza temere di abusare della nota citazione, di salvarlo attraverso la bellezza.

Cecilia Casadei

IL SEMINARIO

Il fascino d'Oriente e la danze dell'India al Centro Asani

IL FASCINO esotico dell'India approda stasera al Centro Asani di Porto d'Ascoli, nell'ambito di un interessante seminario di Bharatanatyam e Bollywood tenuto da Saraswati Rajatesh, ambasciatrice dell'Indian Cultural Council, che arriva appositamente da Bangalore per una tappa speciale del suo tour europeo. Il seminario prevede anche una conferenza aperta al pubblico sulla danza indiana, e sui significati culturali e filosofici di questa antichissima arte coreutica. Il 24 ottobre l'Accademia offrirà l'attesa replica dello spettacolo ‘La Via delle Spezie’ al Teatro delle Energie di Grottammare, con ospite il percussionista alessandrino Ashraf Said. Nella prima settimana di novembre, invece, ci saranno le selezioni per partecipare al nuovo musical orientale interamente scritto e coreografato da Paola Sguerrini, in arte Najma Asani, reduce da una fortunata tournée in Argentina con la sua opera di teatro-danza orientale ‘Mata Hari’. Ma il momento clou del programma si svilupperà il 23 e 24 novembre, giorni in cui il maestro di danza orientale più celebre al mondo, Zaza Hassan, raggiungerà la Riviera per tenere un seminario intensivo di sharqi e folklore egiziano. «La danza orientale da semplice danza etnica è ormai diventata una disciplina teresicorea praticata in tutto il mondo come un'attività divertente e terapeutica» spiega Paola Sguerrini, artista ormai affermata nell'ambiente dello sharqi internazionale.

Rosita Spinozzi

IL CONVEGNO

Teoria della Terra cava, ne parla l'esperto Costantino Paglialonga

E' INTITOLATO «Il cover-up della terra cava: la leggenda trasformata in meravigliosa realtà», il convegno organizzato dal Criveo che si svolgerà ad Ascoli il prossimo 19 ottobre nella sala Docens di piazza Roma. All'iniziativa, che richiamerà sicuramente tantissime persone, parteciperà l'esperto Costantino Paglialonga. «Il mito della Terra Cava, di Agatha, Shamballah ed El Dorado è comune a molte civiltà antiche — spiega il presidente del Criveo, Carlo Cruciani — E' dai primi anni del Novecento che il mito si trasforma in realtà. Numerosi sorvoli di Artide e Antartide scoprono paesaggi incredibili come l'Oasi di Bunker, costituiti da vegetazione, laghi, fiumi e temperature miti, fino a quando l'ammiraglio Usa Richard Byrd, sorvolando il Polo Sud, visse un'esperienza straordinaria. Intercettato da alcuni velivoli discoidali fu condotto all'interno del polo dove ricevette dei messaggi da una civiltà superiore da consegnare alle potenze mondiali. Nel 1952, invece — prosegue Cruciani — Eugenio Siragusa, un impiegato del dazio di Catania, visse un'altra situazione simile». Di tutto questo, dunque, si parlerà nel corso del convegno, con Paglialonga che ebbe dei contatti diretti con Siragusa. Ovviamente, l'ingresso è libero e l'incontro è in programma alle 16.30.

COME OGNI ANNO, torna l'appuntamento con il ‘Premio internazionale Ascoli Piceno’, giunto addirittura alla 25esima edizione. Il comitato scientifico e la giuria, composti dal presidente Antonio Rigon, da Furio Brugnolo, Paolo Caucci Von Saucken, Antonio D'Isidoro, Giannino Gagliardi, Roberto Lambertini, Sivia Maddalo, Jean Claude Maire Vigueur, Karl Michael Matheus, Stefano Papetti, Giuliano Pinto e Giuseppina Traini, hanno assegnato l'edizione 2013 del riconoscimento a Elisabeth Crouzet-Pavan per il volume «Rinascimenti italiani 1350-1500», edito da Viella, e per la sua grande carriera. Elisabeth Crouzet-Pavan inse-

PREMIO INTERNAZIONALE ASCOLI PICENO

Crouzet-Pavan trionfa con ‘Rinascimenti italiani’

gna storia medievale all'università di Paris-Sorbonne. Tra i suoi libri tradotti in italiano va ricordato soprattutto «Venezia trionfante», «Gli orizzonti di un mito» e «Inferni e paradisi», oltre al volume dal titolo «L'Italia di Dante e Giotto». La scrittrice Marialuisa Bottazzi, invece, ha ricevuto la ‘Menzione speciale della Giuria’ per il volume «Italia medievale epigrafica: l'alto medioevo attraverso le scritte

incise (secoli IX-XI)», edito da Cerm. La targa dedicato a Vito Fumagalli, invece, riservata alle tesi di dottorato, è stata assegnata a pari merito a Mafalda Toniazzi dell'Università di Firenze per la tesi dal titolo «Da Camerino: una famiglia ebraica italiana fra Trecento e Cinquecento» ed anche a Martina Di Febo dell'Università di Macerata per la tesi «Mirabilia e merveille: le trasformazioni del meraviglioso in alcuni testi mediolatini e in al-

cune relazioni di viaggio gallo-romanze nei secoli XIII-XIV». La targa «Gianni Forlini», poi, riservata alle opere ed ai servizi giornalistici relativi al territorio del Piceno, è stata assegnata al volume «E venne Mastro Cola dell'Amatrice a Folignano: testimonianze storiche della comunità di Folignano in un manoscritto dell'archivio parrocchiale», edito da Palumbi e curato da Daniele Ricciotti. La suggestiva cerimonia di premiazione, infine, si svolgerà il prossimo 30 nella sala della Ragione di palazzo dei Capitani, al termine del convegno intitolato «Comunicare nel medioevo: la conoscenza e l'uso delle lingue nei secoli XII-XV». Il ‘Premio Internazionale Ascoli Piceno’, nato nel 1987 (con una

sequenza interrotta soltanto nel biennio 2003-2004), con la scelta dei premiati e con i convegni ad esso correlati, si è distinto per il lavoro svolto con meticolosità e per la costante attenzione alla qualità scientifica degli appuntamenti. La giornate di studio dedicate alla storia e alla cultura del Medioevo, ad esempio, sono conosciute ed apprezzate per l'originalità e l'attualità delle tematiche affrontate: la politica, i processi, la fama, la civiltà urbana e le committenze artistiche, l'amicizia, essere giovani nel Medioevo. Nel corso di 27 anni, inoltre, l'evento si è guadagnato la stima e la considerazione delle autorità, dei mezzi di comunicazione e della comunità scientifica internazionale.